

# «Niente stadio, chiediamo i danni al Milan»

Il presidente della Fondazione Fiera Benedini: la retromarcia dei rossoneri sul progetto finisce in tribunale

**MILANO** Ora tocca agli avvocati. Fondazione Fiera Milano citerà in giudizio A.C. Milan. Le carte saranno depositate a breve. Materia del contenzioso: lo stadio del Milan che sarebbe dovuto sorgere al Portello, nella zona della vecchia fiera.

Fondazione Fiera Milano — ente proprietario di tutte le **infrastrutture** fieristiche e congressuali della città della Madonnina — aveva sollecitato manifestazioni di interesse per la riqualificazione dell'area. Tra le sei presentate quella del Milan lo scorso 7 luglio risultò vincente. A convincere Fondazione Fiera, l'idea di uno stadio rossonero al posto di due padiglioni da riqualificare.

Nell'estate il colpo di scena. Il Milan che si tira indietro e rinuncia al progetto. L'impasse rispetto allo sviluppo dell'area. E un silenzio che poteva lasciare spazio a una soluzione della vicenda che evitasse le carte bollate. Invece no. Benito Benedini, presidente di Fondazione Fiera, è determinato: si va in tribunale.

**Parliamo prima di tutto del futuro dell'area. Che ne sarà di questo pezzo di Milano?**

«Per mitigare il danno che ci è stato causato da A.C. Milan stiamo cercando di chiudere con Vitali (il secondo classificato tra le manifestazioni di interesse con il progetto polifunzionale Milano Alta, per il quale il costruttore bergamasco aveva offerto un canone di 4 milioni, ndr)».

**Alla stessa cifra proposta al momento della presentazione delle manifestazioni di interesse?**

«Ora Vitali ha abbassato l'offerta. Non mi chiedo quale è la

differenza rispetto alla proposta iniziale, la trattativa è in corso».

**Chiederete danni ad A. C. Milan?**

«Sì».

**Quanto?**

«Il danno è facile da calcolare. Stiamo parlando di un'area in diritto di superficie per cinquant'anni. Si tratta di moltiplicare per 50 la differenza tra le entrate promesse e sottoscritte e quelle reali. Ovviamente le cifre di ciascun anno vanno riportate al valore attuale».

**Disagio? Amarezza?**

«Entrambi. Sono molto dispiaciuto per Barbara Berlusconi che ha sempre creduto nel "Progetto stadio" al Portello».

**Vuol dire che qualcun altro nella famiglia Berlusconi ha imposto la marcia indietro?**

«Andiamo oltre».

**Rimpianti? Forse se la procedura per l'assegnazione dello sviluppo dell'area fosse stata condotta diversamente...**

«Assolutamente nessun rimpianto. Anzi. Primo: la procedura adottata è di natura privatistica semplicemente perché la fondazione è un ente di diritto privato. Le proposte pervenute sono state esaminate e discusse con grande scrupolo da parte del comitato esecutivo della fondazione, individuando la soluzione più vantaggiosa da ogni punto di vista».

**Forse il vincitore non è stato vincolato a sufficienza agli impegni presi.**

«È fuori strada. In vista dell'assegnazione A. C. Milan aveva assunto nei confronti della fondazione impegni sottoscritti su tutti i punti principali dell'operazione. Una fideiussione

era stata prevista e accettata da A. C. Milan al momento della stesura del contratto».

**Non poteva essere depositata prima, già in fase di presentazione delle manifestazioni di interesse?**

«Questo avviene solo nei bandi pubblici».

**In questi mesi avete cercato di definire la vicenda senza arrivare in tribunale. Senza successo. Perché?**

«A.C. Milan avrebbe potuto



**Ai vertici**

Benito Benedini,  
presidente della  
Fondazione  
Fiera Milano

a) formalizzare il diritto di recesso, da loro stessi richiesto e sottoscritto, ma non l'ha fatto (si parlava di circa dieci milioni ndr); b) formalizzare una transazione monetaria. Via da loro stessi percorsa ma poi abbandonata; c) infine affidarsi a un arbitrato, come da stessa richiesta di A.C. Milan».

**Che cosa ha impedito quest'ultima soluzione? Fondazione non era disponibile?**

«Al contrario. Abbiamo proposto un arbitrato amministrato presso la Camera arbitrale, con tempi e costi certi. Ma la società alla fine ha rifiutato anche questa soluzione».

**Quali sono i tempi a questo punto per la chiusura con Vitali?**

«Non amo fare previsioni ma fatti. Ne parleremo a ridosso della chiusura».

**Rita Querzé**

rquerze@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

● Sono sei le manifestazioni di interesse presentate per la riqualifica dell'area del Portello

● Lo scorso 7 luglio la Fondazione Fiera Milano ha scelto quella di A. C. Milan che prevedeva la realizzazione di uno stadio al posto dei vecchi padiglioni

● Nel corso dell'estate il Milan ha fatto marcia indietro e ha ritirato il progetto

## Come doveva essere

The image shows a 3D architectural rendering of a stadium complex with several stands and a central field. To the right is a map of the area in Milan, showing the M5 Portello line, the stadium location (Stadio e Casa Milan), and various bus lines (90-91-48, 68, 48-78). A red circle on the map highlights the area around the stadium. Below the rendering and map is a red banner with the following data:

● <b>AREA OCCUPATA</b> 65.000 metri quadrati	● <b>CAPACITÀ</b> 48.000 spettatori	● <b>COSTO</b> 320 milioni di euro l'investimento globale
--	---	---

Below the banner, the text "L'AREA MILANO" is written, with "Duomo" and "MILANO" also visible. The name "d'Arco" is written at the bottom right of the map area.

## L'offerta

● Dopo il dietrofront del Milan la Fondazione Fiera è in trattativa con Vitali, il secondo classificato tra le manifestazioni di interesse

● Il costruttore bergamasco aveva offerto per il suo progetto «Milano Alta» 4 milioni ma, secondo la Fondazione, ha ora abbassato l'offerta rispetto alla proposta iniziale

